

Il caso Sette Comuni pontini non hanno un piano per le emergenze

# Senza vie di fuga in caso di calamità

L'ANALISI

JACOPO PERUZZO

Tuona come un fulmine il dossier pubblicato ieri da La Repubblica, secondo cui il 60% dei comuni del Lazio non hanno presentato alcun tipo di piano per le emergenze sismiche e altri tipi di calamità. E i Comuni della provincia di Latina non sono da meno: maglia nera per Ponzia, Sabaudia, Formia, e lo stesso capoluogo pontino, tutti privi di un progetto che regoli gli interventi in caso di emergenze naturali, nonostante la legge (100 del 2012 sul riordino della Protezione Civile) che impone la compilazione delle mappe per far fronte alle calamità.

Pronti invece a fronteggiare i fenomeni naturali i Comuni di Sperlonga, Monte San Biagio, Ventotene e per l'area romana Velletri e Pomezia, che hanno redatto con rapidità il piano per tutte le emergenze del caso.

Ma cosa manca quindi ai tanti Comuni che non hanno redatto e presentato il piano? Il documento in questione rappresenta di fatto una serie di linee guida atte a dare immediata risposta subito dopo la calamità naturale. Certo, non si tratta di uno strumento di prevenzione, come potrebbe essere l'edificazione di strutture antisismiche, ma rappresenta comunque una pronta risposta all'eventuale catastrofe, così da ottimizzare le possibilità di soccorrere immediatamente i sopravvissuti e di istituire delle basi dove convogliare i cittadini e prestare un primo soccorso. Il piano, infatti, si traduce in un programma che dovrebbe essere continuamente aggiornato al fine di permettere ai volontari della Protezione Civile di agire immediatamente. Inoltre identifica il personale disponibile, l'equipaggiamento utilizzabile, le competenze delle squadre e i fondi da cui si può attingere in caso di qualsiasi tipo di calamità, dal sisma agli incendi, passando per i disastri idrogeologici, vulcanici e molto altro ancora.

Come spiega La Repubblica nell'articolo, i Comuni virtuosi nel Lazio sono soltanto il 40% del totale (negligenti 225 comuni su 378 totali), tanto da far collocare la regione al penultimo posto della classifica italiana, sopra soltanto alla Campania con il suo 39%.

Bene invece il Nord Italia, che ha ben tre regioni con una copertura pari al 100% (Valle D'Aosta, Trento e Friuli Venezia Giulia), come accade anche per il Centro nelle regioni delle Marche e del Molise.

Anche i Comuni limitrofi alla provincia pontina, soprattutto nelle zone dei Castelli, sembrano «negligenti», tanto che non è stato presentato un piano



A sinistra la Protezione Civile durante i soccorsi ad Amatrice



**Latina, Sabaudia, Formia e Ponzia sono prive di un programma**

neanche nei Comuni di Ariccia, Albano, Castel Gandolfo, Colonna, Monte Porzio catone, Rocca Priora e Zagarolo.

Si tratta di zone più a rischio rispetto alla provincia pontina, che come dimostrato dagli studi geologici è si potenzialmente

soggetta ai sismi, ma non di così grave entità. Ciò non significa però che ne sia esente e, dunque, necessiterebbe da parte di tutti i Comuni la redazione del documento necessario a permettere un tempestivo intervento organizzato da parte del-

**Bene invece Monte San Biagio, Ventotene, Sperlonga, Velletri e Pomezia**

la Protezione Civile dato che cuore, umanità e forza di volontà sono necessari, ma necessitano anche di una organizzazione pianificata dall'alto affinché queste caratteristiche possano diventare un'arma vincente per rispondere alle emergenze. ●

*Hotel Maga Circe*  
★★★★★

**Ristorante Saloni LoungeBar Terrazza sul Mare**

**Via Bergamini 7 (Porto) San Felice Circeo (Latina)**  
Tel. Info 0773547821 [www.hotelmagacirce.it](http://www.hotelmagacirce.it) email: [info@hotelmagacirce.it](mailto:info@hotelmagacirce.it)

## IL SUCCESSO

### Da Latina agli States, Marco Mazzoni nel team Eataly

## TALENTO IN TRASFERTA

Da Latina a New York per aprire il nuovo Eataly nella quarta torre del World Trade Center. Questa la nuova avventura, iniziata l'11 agosto, del giovane pizzaiolo pontino Marco Mazzoni, che qualcuno ha già imparato a conoscere a Rosso-pomodoro e che insieme ad altri 27 connazionali è sbarcato negli Stati Uniti D'America per portare la tradizione italiana nelle tavole d'oltreoceano. «Ogni giorno lavorano nel rispetto delle tradizioni e della cultura enogastronomica italiana» si legge nella presentazione di Eataly proprio nel cuore di New York, dove ora la cucina dello stivale diventerà un punto di riferimento per molti. ●



Il pizzaiolo pontino Marco Mazzoni

# Nave ingovernabile in porto Salvataggio in extremis

L'episodio Elica incagliata alla partenza per il Circeo  
L'intervento tempestivo della protezione civile

PONZA

Il provvidenziale intervento dei volontari della protezione civile impegnati nel servizio di vigilanza delle coste ha evitato, nel tardo pomeriggio di sabato, che il guasto di una motonave in partenza per il Circeo si trasformasse in un brutto incidente all'interno del porto di Ponza.

L'imbarcazione della compagnia Pontina Navigazione stava ripartendo, carica di passeggeri, in direzione del porto di San Felice Circeo e aveva mollato gli ormeggi quando si è verificato il guasto che l'ha resa ingovernabile: una cima si era incagliata nell'elica impedendo ogni manovra. In breve tempo la motonave sa-



rebbe finita contro le altre imbarcazioni più piccole ormeggiate in porto, ma proprio in quel momento stava rientrando il gommone dei volontari impiegato nella sorveglianza delle coste dell'isola per garantire l'assistenza ai natanti, un servizio coordinato dal responsabile della pro-

Le operazioni di soccorso e al lato da sopra il capitano Enza Maria Pagliara e il presidente dei volontari Alessandro Borri



tezione civile, il capitano Enza Maria Pagliara comandante della Polizia Locale di Ponza. In quei giorni l'attività di protezione civile era garantita dall'associazione Vigili del Fuoco volontari di Latina presieduta da Alessandro Borri.

Il personale di bordo della motonave ha fatto cenno ai volontari che si sono avvicinati e in tempi rapidissimi si sono fatti lanciare una cima per l'ormeggio che, utilizzando il gommone, hanno por-

tato alla banchina. L'operazione, coordinata dalla Guardia Costiera, è durata una manciata di minuti e ha permesso di evitare la collisione della nave in porto visto che, una volta attraccata, la cima è andata subito in tensione evitando il peggio di pochi metri. Poi è stato necessario sgomberare la banchina per ormeggiare la motonave in modo da consentire, con l'intervento di un subacqueo, di liberare l'elica e permettere al natante di ripartire. ●



L'iniziativa Ieri mattina per circa un'ora il confronto sul social network Facebook

# “Dillo al sindaco”, Stefanelli incontra virtualmente i cittadini



Una veduta di Minturno e del lungomare di Scauri

MINTURNO  
GIANNICIUFO

“Dillo al sindaco”: questa l'iniziativa adottata dal primo cittadino di Minturno, Gerardo Stefanelli, il quale ieri mattina si è “incontrato” via face book con i cittadini, invitati a porgli domande sull'attività amministrativa e sui problemi che interessano la comunità. È stato un appuntamento che è stato seguito da numerosi cittadini, che hanno ascoltato la premessa del sindaco, il quale ha fatto una panoramica su tutto quello che c'è da fare e quali sono i programmi immediati dell'Amministrazione.

Successivamente ha risposto alle domande che diversi cittadini avevano posto attraverso facebook. Un “incontro” durato circa un'ora, che si è confermata un'iniziativa positiva di confronto con vari “internauti”. Stefanelli ha aperto il suo intervento parlando di scuola ed annunciando che sarà attivata la mensa scolastica, nonostante i gravi problemi finanziari. «Sarà assicurata -ha detto- la mensa a tutte le scuole, con il servizio che sarà espletato dal primo ottobre da una società esterna. Dal primo gennaio poi inizierà il nuovo servizio visto che sarà espletata la gara di appalto. Circa il trasporto scolastico e l'assisten-

za specialistica ai bambini con disabilità grave stiamo lavorando, mentre l'asilo nido comunale non sarà attivato. Abbiamo invitato i genitori a recarsi presso gli asili nido privati, promettendo loro un rimborso. Ciò ci farà risparmiare circa 70mila euro annui, che investiremo per altri servizi come l'assistenza specialistica ai disabili gravi, che, insieme la trasporto scolastico, non avevano goduto di alcun stanziamento. Noi per l'assistenza specialistica abbiamo intenzione di investire circa 50mila euro». Stefanelli ha poi aggiunto che il servizio di assistenza domiciliare sarà espletato con i fondi del distretto sanitario e quindi sa-

ranno risparmiati altri fondi. Circa il turismo ha ribadito che necessita di un cambiamento radicale, visti gli ultimi episodi, con l'istituzione di un villaggio diffuso che creerà anche posti di lavoro. Decoro urbano, nuovo piano della mobilità, controllo del territorio e rifiuti, sono stati gli altri tasti toccati. In particolare sui rifiuti ha ribadito la volontà di cambiare il servizio con la scomparsa dei cassonetti, che eviterebbero lo smaltimento di cittadini di altri Comuni. «A tal proposito -ha detto- mi farò dare i nominativi delle multe comminate a coloro che sono venuti a smaltire a Minturno e li comunicherò ai sindaci delle loro città». ●

CRONACA

## Muore mentre fa un'immersione in località “La botte”

PONZA

Inutili i soccorsi per un sub morto presumibilmente a causa di un malore durante una immersione a Ponza, vicino lo scoglio “La Botte” che si trova a circa 8 miglia da Ponza. L'uomo, un turista straniero di origine statunitense P.D. di 60 anni -era arrivato sull'isola a bordo di uno yacht insieme ad altri compagni di viaggio-, è stato immediatamente soccorso dal personale del 118 e dalla Guardia Costiera e del club di sommozzatori, allertati da altri sub con cui stava partecipando ad una escursione di gruppo con il Ponza diving. Dalle prime notizie l'uomo si trovava a circa 15 metri di profondità quando pare sia stato colto da un infarto. Il medico a bordo della barca del Ponza diving ha tentato di rianimarlo ma senza successo. Questo tipo di episodio fa tornare di attualità il discorso relativo al fatto che sull'isola manca una camera iperbarica.

L'ultimo episodio che per fortuna non ha avuto un epilogo drammatico si è verificato venti giorni fa. Un sub sava effettuando un'immersione presso lo “Scoglio Rosso” quando ha accusato un improvviso malore. Avrebbe potuto avere un epilogo tragico se non fosse intervenuto tempestivamente i militari della guardia costiera di Ponza, che hanno trasportato nel più breve tempo possibile i sanitari del 118. Un soccorso partito a gran velocità grazie alla segnalazione partita da alcune persone che stavano passando nelle vicinanze a bordo di una barca. Il sub è stato trasportato con un eliambulanza presso un'altra struttura sanitaria. ●